

OSSERVATORIO DELLA COOPERAZIONE

PROVINCIA DI VERONA

In data 25/01/2022, presso l'Ispettorato del Lavoro di Verona, si sono riunite nell'Osservatorio per la Cooperazione le rappresentanze delle Associazioni di Categoria e delle Organizzazioni Sindacali che, unitamente all'Ispettorato, hanno condiviso la necessità di aggiornare, in considerazione dell'incremento del costo della vita il valore della tariffa oraria per il facchinaggio valida per il territorio provinciale Veronese per l'anno 2022.

È risaputo che le aziende ricercano nella flessibilità produttiva lo strumento per adattare la propria struttura alle mutevoli esigenze del mercato e alle situazioni imprevedute. La ricerca di tale flessibilità, insieme al desiderio di ridurre i costi fissi aziendali, spinge gli imprenditori alla ricerca di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, il cui approdo spesso si materializza nell'esternalizzazione di fette più o meno cospicue del ciclo produttivo. In questo contesto si inseriscono molte Società a Responsabilità Limitata Semplificate e società Cooperative spurie o non regolari che offrono alle imprese servizi ad un costo notevolmente più basso rispetto a quello offerto dal mercato, perché frutto del mancato rispetto delle normative e della tutela dei lavoratori.

L'approvazione delle tariffe per il facchinaggio quindi si colloca nella più ampia cornice di misure volte al contrasto del dumping contrattuale e delle società spurie: dall'attività ispettiva condotta nel corso del biennio 2020/2021 è infatti emerso che il fenomeno della spurieta ha trovato un nuovo strumento per insinuarsi sul mercato, in sostituzione delle Cooperative, ovvero le Società a Responsabilità Limitata Semplificate. Le S.R.L.S., infatti, rendono ancora più agevole la capacità di entrare sul mercato e innestare pratiche di dumping e sfruttamento. La reputazione della "sana" Cooperazione, quale partner affidabile negli appalti, trova un parametro di misura proprio nella determinazione delle tariffe provinciali per il facchinaggio: applicare costi inferiori a tali tariffe potrebbe essere sintomatico di mancate garanzie e tutele per i lavoratori.

Il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Verona, sulla spinta dell'Osservatorio ha emesso il decreto n. 6 del 27.01.2022 con il quale ha determinato per le prestazioni di facchinaggio la tariffa minima è stabilita nella misura pari a euro 22,90 per ciascuna ora, per tutti i settori merceologici della Provincia di Verona.

Un risultato importante ed organico come quello della sottoscrizione di tariffe aggiornate è stato raggiunto anche grazie alla sinergia dei componenti dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione, un organismo consultivo istituito in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 10 ottobre 2007 dal Ministero del Lavoro e dalle Parti Sociali, che opera presso gli Ispettorati Territoriali del Lavoro e vede quali componenti l'Ispettorato, con il suo Direttore nella veste di Presidente, l'INPS e l'INAIL, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL (in rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori) e le Associazioni dei Movimenti Cooperativi e delle imprese cooperative, Agci, Legacoop e Confcooperative.

L'Organismo nasce con la finalità di tutelare le condizioni di lavoro all'interno delle imprese cooperative, al fine di orientare l'attività di vigilanza dell'ITL nel contrasto al fenomeno della cooperazione spuria, caratterizzata dalle maggiori illegalità, vigilando sul rispetto dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative nel settore. In occasione delle sue riunioni scaturiscono una quantità di indicazioni da cui estrarre, analizzare e comparare le buone prassi per evidenziare i fenomeni abusivi ed elusivi del territorio. Con questo coordinamento viene data maggiore efficacia all'attività di vigilanza sulle cooperative consentendo di intervenire in maniera puntuale sulle situazioni illecite e viene resa più proficua l'azione di prevenzione attraverso il dialogo con le parti sociali.

In particolar modo negli ultimi anni sono stati organizzati diversi incontri delle parti sociali coinvolte con ispettori/ici dell'ITL locali, finalizzati a rafforzare l'attività e la condivisione di procedure per rendere più

efficace il contrasto allo sfruttamento del lavoro irregolare e alle infiltrazioni derivanti dal lavoro illegale, che come tali, hanno spesso conseguenze negative anche sulla salute e la sicurezza dei lavoratori